



Spiegazioni per compilare il questionario della statistica dell'impiego (STATIMP)

Impiego: definizione basata sul versamento obbligatorio di contributi all'AVS.

Siete pregati di contare come un impiego ogni persona che esercita un'attività professionale in seno alla vostra impresa, e il cui reddito è sottoposto ad un contributo obbligatorio versato all'AVS (Assicurazione vecchiaia e superstiti).

Si conta come un impiego ogni persona che esercita un'attività professionale in un'impresa, e il cui reddito è sottoposto ad un contributo obbligatorio versato all'AVS. Di conseguenza:

- devono essere annunciate tutte le persone per le quali dei contributi obbligatori sono versati all'AVS.
- sono da includere nella lista degli impieghi: i direttori, i gerenti, i padroni, i proprietari, gli indipendenti, i lavoratori a domicilio, gli apprendisti, gli stagisti, i collaboratori familiari, artisti, gli ecclesiastici, le persone esercitano un mandato pubblico le persone remunerate su commissione o alla tasca così come i collaboratori occasionali o a tempo molto ridotto che ricevono un reddito determinante sottoposto ad un contributo obbligatorio all'AVS.
- una persona può avere più impieghi in imprese differenti, ma un solo impiego in seno ad una determinata impresa.

Tasso d'occupazione abituale nell'impresa: I tassi d'occupazione sono da esprimere in funzione di quello che è definito come un impiego a tempo pieno nell'impresa in questione. Questo tasso d'occupazione è determinato, in maniera generale, contrattualmente. Se non è il caso, ci si riferirà alle norme o alle convenzioni collettive di lavoro generalmente applicate nel ramo d'attività e nella regione considerata. Si classificheranno ugualmente nella categoria «tempo pieno» i padroni, i proprietari o gli indipendenti che compiono un numero d'ore di lavoro settimanale superiore alla norma di un salariato a tempo pieno.

Impieghi ventilati secondo quattro tassi d'occupazione: Gli impieghi sono da annunciare separatamente per le donne e gli uomini secondo i 4 tassi d'occupazione seguenti:

- tempo pieno (90% o più del tempo di lavoro abituale nell'impresa)
 - tempo parziale I (50%-89% del tempo di lavoro abituale nell'impresa)
 - tempo parziale II (15%-49% del tempo di lavoro abituale nell'impresa)
 - tempo parziale III (meno del 15% del tempo di lavoro abituale nell'impresa)
- (gli apprendisti si contano come impieghi a tempo pieno)

Impieghi espressi in equivalenti a tempo pieno (ETP): Si definiscono gli equivalenti a tempo pieno come la somma dei tassi d'occupazione di tutti gli impieghi svolti dalle persone attive nell'impresa (per esempio: la somma di un impiego al 90%, di un impiego al 25%, e di 2 impieghi al 50% corrisponde a 2,15 ETP).

Impieghi all'ora: Si stimerà il tasso d'occupazione sulla base del numero di ore effettuate durante l'ultima settimana del trimestre rispetto al numero d'ore settimanale normale di un impiego a tempo pieno nelle impresa o nel settore d'attività in questione (una media mensile o trimestrale sono pure accettabili).

Ore supplementari: Quando una persona impiegata ad un tasso d'occupazione definito effettua delle ore supplementari, conviene classificare la sua attività nella categoria definita dal suo contratto di lavoro, e non in funzione del numero d'ore effettivamente svolte.

Impieghi temporanei o ad interim: Gli impieghi temporanei o ad interim sono da contare in seno all'impresa con la quale queste persone hanno un contratto di lavoro (cioè l'impresa che gli versa il salario) e non in seno all'impresa presso la quale queste persone sono collocate.

Insegnanti: Nel caso degli insegnanti, si calcolerà il tasso di occupazione in funzione del numero di periodi d'insegnamento corrispondenti ad un posto a tempo pieno (le eventuali ore di sgravo sono ugualmente da prendere in conto come tempo di lavoro).

Frontalieri: Per frontaliere, s'intende un lavoratore di nazionalità straniera in possesso di un'autorizzazione specifica per frontaliere (permesso G). I frontalieri devono essere contabilizzati come impiegati.